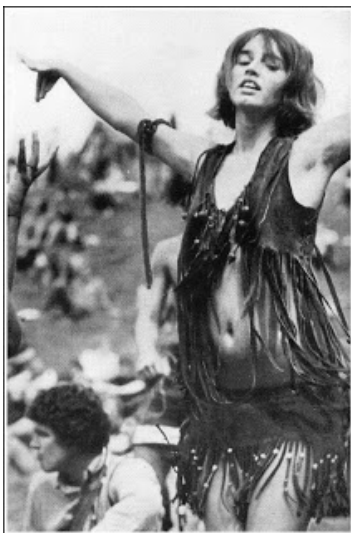


## E' solo vino e rock'roll.

Tra il 15 e il 17 agosto del 1969 si tenne uno dei più grandi raduni della storia del rock. Woodstock Music and Art Fair, 500mila ragazze e ragazzi che furono i veri protagonisti di un cambio epocale in quel che fino ad allora era stata la fruizione della musica del vivo. Un fes val cao co, ricco delle più svariate sfumature del rock, pieno di sole, pioggia e fango.



Cosa c'entra questo con il vino vi chiederete, bè qualcosa c'entra, perché al sottoscritto piace sorseggiare quello buono ascoltando ottima musica, e in quella due giorni di roba buona, intendo musicalmente c'è nera eccome. 50anni son passati da quel raduno e ancor oggi è un mito che si tramanda di generazione in generazione. Oggi i raduni musicali avvengono anche in luoghi dove solo fino a pochi anni regnava il silenzio, vedi le Langa, esattamente a Barolo una decina di anni fa quando è nato Collisions.

Oggi questo festival è uno dei migliori ed affermati nel nostro paese, e sicuramente il primo per il binomio buona musica/ottimo vino/letteratura. Indimenticabile il concerto dei Depeche Mode, al pari di molti altri che si sono svolti nel corso delle diverse edizioni.



Se vi capiterà di andarci andate a visitare la Marchesi di Barolo, una delle aziende storiche del Barolo, affonda le sue radici nel lontano 1807, la famiglia Abbona ne è proprietaria dalla fine dell'ottocento, e oggi sono Ernesto, Anna e Valentina a portare avanti la cantina, che conta su ben 65 ettari di proprietà. Di recente ho degustato due versioni dei loro Barolo e il Barbaresco.



[www.marchesidibarolo.com](http://www.marchesidibarolo.com)

[www.collisionsi.it](http://www.collisionsi.it)

Parto da quest'ultimo, il Barbaresco "Rio Sordo" 2016 [Cascina Bruciata](#). Un cru tra i migliori di quella zona, un nebbiolo maschio e un po' dandy, elegante e vellutato dalla forte longevità. Il campione che ho degustato ha un bel colore granato luminoso, al naso sentori che regalano nettamente sentori di rosa, tabacco, e ciliegia. Al palato è pieno e avvolgente, con un tannino molto fine.

Il Barolo "Coste di Rose" 2015 è prodotto con uve che si trovano di fronte a Bussia di Monforte, la collina Costa di Rose. Un vino morbido ed elegante, direi femminile nelle sue espressioni fruttate che al naso portano a richiami di amarena, prugna, un po' di pepe nero. In bocca è morbido, caldo, fine, il tutto poggiato su tannini eleganti. Un Barolo già bello da bere.

Il "Cannubi" 2015 è una delle espressioni migliori del Barolo, la collina omonima è una delle più pregiate grazie al microclima unico che l'avvolge. Un nebbiolo storico, potente e vigoroso, sontuoso nel suo evolvere lentamente nel tempo. Intenso al naso, con un diluvio di sensazioni che riportano al cuoio, spezie, tabacco, mora matura. In bocca è prorompente, tanto che berlo ora è un vero delitto, da tenere gelosamente in cantina e da bere tra qualche anno.